

COMUNE Arriva il documento dell'Acer (ex Iacc) con le informazioni dettagliate sugli abusi: «Redditi fino a 500mila euro all'anno»

Alloggi Erp, 231 inquilini troppo ricchi

Negli alloggi pubblici del Comune hanno abitato persone con un patrimonio, mobiliare e immobiliare, fino a 472 mila euro, o anche di 506 mila euro. C'era chi esibiva cifre più 'modeste': tra 100 e 350 mila euro, per esempio. Ma fino al 2000 tutti questi assegnatari di case Erp (Edilizia residenziale pubblica) sono risultati in regola: solo quando si è messo mano ai loro redditi del 2001, con un nuovo sistema di calcolo (che conteggiava anche la situazione patrimoniale, essendo entrato in vigore il 'reddito-metro'), queste situazioni sono balzate agli occhi dei funzionari comunali. Si sono così contati 231 casi di inquilini

con redditi superiori ai tetti massimi consentiti per la permanenza negli appartamenti pubblici. Un vero e proprio boom, visto che dal 1995 al 2000 mai gli assegnatari troppo ricchi erano stati più di una decina (record nel 1995: 10 casi, poi 9 nel 1996 e via di seguito fino ai 6 del 2000). Nel suo dossier sui casi di clientelismo nelle assegnazioni di alloggi pubblici, l'assessore alla casa, Antonio Amorosi, ne aveva contati 221, parlando di «una condizione particolarmente preoccupante». Amorosi, non solo faceva l'elenco dei 12 inquilini più ricchi che ora vivono nelle case del Comune, ag-

giungendo che quei casi «dimostrano quale rilevante arretratezza vi fosse nella gestione ordinaria e nelle strutture di controllo».

L'Acer (ex Iacc) ha ricostruito, una per una, le vicende di quei 12 assegnatari, e ha messo tutto nero su bianco (ma senza nomi) in un documento dal titolo «Relazione tecnica all'intervento dell'assessore Antonio Amorosi per la commissione speciale di indagine», arrivato ieri ai consiglieri che ne fanno parte.

221
Quelli indicati
nel dossier
dell'assessore

12
Gli abusivi
più facoltosi
per Amorosi

